

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia) anche presso Brignola. — Fanti Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea e spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	20	11
Province del Regno	45	22	12
Roma (franco di posta)	50	25	14

TORINO, Lunedì 1° Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	40	22
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	55	27	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	60	32

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.														
Data	Barometro a millimetri	Termomet. cent. unito al Barom.	Term. cent. esposto al Nord	Term. cent. della notte	Anemometro	Stato dell'atmosfera								
	m. o. 9	mezzi di sera o. 9	mezzi di sera o. 9	mezzi di sera o. 9	mezzi di sera o. 9	matt. ore 9	mezzi di sera o. 9	matt. ore 9	mezzi di sera o. 9	matt. ore 9	mezzi di sera o. 9	matt. ore 9	mezzi di sera o. 9	matt. ore 9
30. Agosto	738,21	738,28	737,62	+17,8	+19,4	+20,8	+13,6	+14,0	+17,4	+13,0	N.N.E.	N.N.E.	N.N.E.	Pioggia
31	739,16	739,01	739,26	+23,6	+23,3	+29,1	+22,0	+21,0	+21,2	+11,4	S.S.O.	S.S.O.	S.E.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 31 AGOSTO 1862

Il N. 779 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:
VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio si militare che civile;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporaneamente il Monastero della Beata Vergine in Cremona, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che può riguardare il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento delle monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE II

A. PETITTI

Il N. CCCCLXXI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:
VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza quale si domanda l'approvazione della Cassa di Risparmio di Fratta;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 4 luglio 1862;

Sulla proposizione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Cassa di Risparmio costituita in Fratta è approvata in conformità degli Statuti vidimati d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Non sono applicabili a questa Cassa le disposizioni vigenti per le Opere pie.

Art. 3. L'alta sorveglianza della Cassa è delegata al Prefetto della Provincia, che avrà anche la facoltà di approvare i regolamenti d'interna amministrazione della Cassa medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE II

PEROLI.

Il N. CCCCLXXII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:
VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti 13 marzo e 18 giugno scorsi, num. CCCIV e CCCXI, relativi alla tariffa delle merci da corrispondersi ai pubblici custodi dei cereali nella città e porto di Livorno;

Visti i pareri della Camera di Commercio e della Prefettura di Livorno;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata l'annessa tariffa delle merci da corrispondersi per la custodia ed altre operazioni inerenti alla conservazione dei cereali nella città e porto di Livorno, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio.

Art. 2. Tale tariffa sarà durativa a tutto dicembre del corrente anno 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE II

PEROLI.

TARIFFA delle merci da corrispondersi dal commercio ai pubblici custodi dei grani in Livorno.

Indicazione dei Lavori	Per ogni 100 ettolitri
Per ricevere e arronzare	L. 1 50
Per voltare il grano in magazzino	» 75
Per arronzare alla consegna	» 75
Per la misura (in generale)	» 1 50
Per crivellatura	» 6 50
Per soleggiatura	» 5 50
Per cavatura di fossi	» 6 50
Per colatura	» 6 50
Per passata al vaglio alla francese	» 5 50
Per confronto di misura	» 1 50
Per alzata del doppio decalitro	» 75
Per la treccia o infossatura	» 10
Per consumo di tende	» 1
Per sopra fondi di buca, l'uno	» 2 50
Per volta semplice di scrittura nei casi di puro passaggio dei grani da un mercante all'altro	» 40
Per magazzino di un mese, benchè non finito ma semplicemente incominciato	» 4 70
Per ogni tramezza di buca	» 3

Torino, addì 10 agosto 1862.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
PEROLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno ed interinalmente di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Basilicata al 31 luglio 1862 unita al presente Decreto, che omologa la transazione stabilita tra il Comune di Aliano, e gli usurpatori delle terre demaniali del Comune medesimo.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 17 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE II

U. RATTAZZI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno ed interinalmente dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Calabria Citra al 2 agosto 1862, unita al presente Decreto, con la quale è stata omologata la conciliazione stabilita dal sig. Mariano Campagna con processo verbale del 23 luglio dello stesso anno tra i Comuni di Longobardi e Fiumefreddo, per la divisione del Demanio denominato Monte Cocuzzo.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 17 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE II

U. RATTAZZI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno ed interinalmente di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Calabria Ultra I al 4 agosto 1862, unita al presente Decreto, che omologa la conciliazione stabilita con pro-

cesso verbale del 18 febbraio dello stesso anno, tra il Comune di Pallizi ed il barone Carlo de Blasio.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, il 17 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE II

U. RATTAZZI.

S. M. con Regi Decreti in data 21 agosto 1862, ha fatto le seguenti disposizioni relative al personale dell'Amministrazione provinciale del Consiglio di Stato:

Rambaudi Giuseppe, applicato di 1.ª classe in Torino, stipendio L. 2200, nominato sotto-segretario a Torino, assegnamento L. 3000, decorrenza dal 1° 7. bre;

Simondi Tommaso, id. id., stipendio L. 2200, assegnamento L. 3000, id. id.

Cerruti-Bauduc cav. Lorenzo, applicato di 2.ª cl. id., stipendio L. 1800, id. applicato di 1.ª classe id., assegnamento L. 2200, id. id.

Battù notale Prospero, id. id., stipendio L. 1800, id. id., assegnamento L. 2200, id. id.

Re avv. Eleuterio, applicato di 3.ª classe, stipendio L. 1500, id. appl. di 2.ª cl. id., assegn. L. 1800, id. id.

Cavaglia Carlo, id. id., stipendio L. 1300, id. id., assegnamento L. 1800, id. id.

Allione Giuseppe, id. id., stipendio L. 1500, id. id., assegnamento L. 1800, id. id.

Pellegrini Luigi, applicato di 1.ª classe id., stipendio L. 1200, id. applicato di 3.ª classe id., assegnam. L. 1500, id. id.

Tomatis Bartolomeo, id. id., stipendio L. 1200, id. id., assegnamento L. 1500, id. id.

Tbolosano di Valgrisanche cav. Giovenale, id. id., stipendio L. 1200, id. id. assegnamento L. 1500, id. id.

Colla cav. Federico, presidente della Corte dei conti, nominato ministro di Stato;

Finochietti conte cav. Francesco, prefetto a Pavia, stipendio L. 8000, dispensato da ulterior servizio dietro sua domanda.

S. M. con Regi Decreti in data 21 agosto 1862 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della Amministrazione provinciale:

Gerbino avv. Giovanni, sotto-prefetto a Treviglio, stipendio L. 1500, nominato prefetto a Caltanissetta, assegnamento L. 8000, decorrenza dal 1° settembre;

De Ferrari cav. avv. Giuseppe, prefetto in Terra d'Otranto, stipendio L. 8000, id. a Capitanata, assegnamento L. 8000, id. id.

Gemelli avv. Giovanni, id. in Arezzo, stipendio L. 8000, id. a Terra d'Otranto, assegnam. L. 8000, id. id.

Barberis avv. Federico, sotto-prefetto in Salò, stipendio L. 3000, id. sotto-prefetto a Pozzuoli assegnamento L. 5000, id. id.

Carlo-Spinola cav. avv. Giacomo Faustino, id. in Pozzuoli, stipendio L. 5000, id. a Salò, assegnamento L. 5000, id. id.

Cler avv. cav. Emilio, consigliere delegato in Milano, stipendio L. 5000, soprassoldo L. 1000, id. prefetto a Catanzaro, assegnamento L. 8000, id. id.

Solinas cav. avv. Raffaele, id. in Cuneo, stipendio lire 5000, soprassoldo L. 600, id. consigliere delegato a Milano, assegnam. L. 5000, soprassoldo L. 600, id. id.

Paternostro cav. avv. Paolo, già governatore di Noto, deputato al Parlamento nazionale, id. prefetto in Arezzo senza alcun assegnamento;

Del Giudice Gastano, f. f. di prefetto in Capitanata, demissionario;

Agnetta Carmelo, nominato consigliere a Palermo, assegnamento L. 3000, id. id.

Plutino cav. avv. Antonio, prefetto in Catanzaro, stipendio L. 10000, demissionario.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza dell'24 agosto 1862 ha fatta la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Corsi Francesco Paolo, rimosso dal suo grado ed impiego.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza dell'28 agosto 1862 ha fatta la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Cornara Giovanni, sergente d'Artiglieria allievo del corso complementare, promosso al grado di sottotenente nell'arma stessa.

Con Decreti Reali del 29 agosto 1862:

Cacioppo Leonardo, sotto-commissario di guerra di 2.ª classe;

Marceca Michele, sotto-commissario di guerra di 3.ª classe nel corpo d'intendenza militare, furono dispensati dal servizio in seguito a loro domanda.

Per l'esecuzione del R. Decreto in data del 7 gennaio 1861 N. 1578, S. M. nella udienza del 31 luglio u. s. e 18 agosto 1862 ha concesso, sulla proposta del Ministro, dell'Interno, i seguenti annui assegni e 80 danneggiati per causa di libertà dal soppresso Governo delle Due Sicilie.

(Vedere le prime 6 Tabelle di concessione al N. 77, 87, 100, 131 159 e 180 di questa Gazzetta)

341 Adami Giovannina figlia del fu Giambattista di Serra-Pedace, Cosenza L. 150

342 Adami Erichetta del fu Giambattista, id. » 150

343 Feraco Pietrangelo di Acri, Cosenza » 150

344 Michitelli Antonio di Teramo » 300

345 D'Angelo Emidio di Penne, Teramo » 180

346 D'Angelo Michele, id. id. » 180

347 Sorace Antonio fu Gennaro di S. Stefano, Reggio » 300

348 Sorace Giovanna vedova di Clemente Morabito, id. id. » 250

349 Sorace Antonino di Francesco, id. id. » 200

350 Idone Vincenzo fu Domenico, id. id. » 180

351 Sorace Pasquale fu Giuseppe, id. id. » 180

352 Priolo Marianna ved. di Gius. Cimino, id. id. » 300

353 Romeo Antonino fu Francesco, id. id. » 180

354 Priolo Antonino fu Filippo, id. id. » 300

355 Ammirante Margherita vedova di Francesco Migliaccio di Napoli » 210

356 Campagna Francesco di Ebboli, Salerno » 210

357 Cona Francesco di Porcili, Salerno » 210

358 Cona Pietro Paolo di Porcili, Salerno » 210

359 Morgante Rocco di Vincenzo da Fiumara, Reggio » 860

360 Pangalli Maria vedova di Arena Giacinto da Mesuraca, Catanzaro » 300

361 Passero Melchiorre da Vallo, Salerno » 210

362 Pellicano Maria vedova di Nicola de Blasio da Reggio, Reggio » 400

363 Baldino Marianna, Michelangelo e Francesco Paolo figli del fu Giovanni, e per essi alla loro madre Perfetta Anna Maria Nel De Meo di Campobasso » 860

364 Piccone Domenico del fu Sebastiano da Torchiara, Salerno » 860

365 Rossi Nicola di Abriola, Potenza » 200

366 Sansone Pasquale, Vallo, Salerno » 300

367 Sansone Pietro, id. id. » 200

368 Sant'Angelo Michele di Sio, id. » 120

369 Sant'Angelo Anna Maria del fu Pietro e per essa all'avo materno Stromillo Paolo da Sio, Salerno » 120

370 Tucci Luigi di Pianura, Napoli » 300

Somma L. 7220

Totale delle tabelle precedenti » 107145

In tutto L. 114365

ITALIA

INTERNO — TORINO, 31 Agosto 1862

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere al posto di Assistente alla cattedra di Patologia e Clinica chirurgica nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino, al quale è annesso lo stipendio annuo di L. 1500, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al sig. Direttore di detta scuola fra tutto il 20 settembre p. v.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, e sarà teorico e pratico. Il teorico consisterà in un esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte, riguardanti la parte di scienza anzimenzionata. L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica dello stesso ramo di scienza.

Torino, 13 luglio 1862.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esami di computisteria.

È prorogato per i giorni 15, 16 e 17 del prossimo settembre nelle città di Ancona, di Bologna, di Firenze, di Genova, di Messina, di Napoli e di Torino l'esame già fissato per i giorni 1, 2 e 3 dello stesso mese a coloro che desiderano conseguire un attestato d'idoneità per l'insegnamento della Computisteria negli Istituti tecnici in conformità del R. Decreto 13 luglio p. p. e del Regolamento 20 stesso mese, che verranno distribuiti a coloro che ne faranno domanda dalla Camera di commercio delle città sovraindicate.

Le domande di ammissione debbono essere presentate al Presidente della Camera di commercio non più tardi del 12 prossimo settembre.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Arrivo al Pubblico.

All'ora 8 antimeridiane del 23 settembre p. v. sotto una tettoia della merce nella Stazione di Porta Nuova in questa Capitale, si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla vendita di vari oggetti appartenenti a Militari dell'Esercito Francese, che guerreggiò in Italia nell'anno 1839, e non stati finora reclamati.

Il prodotto ricavato verrà versato nella Cassa del Comitato delle sottoscrizioni a favore dei feriti dell'Esercito medesimo. Tali oggetti consistono specialmente in effetti di vestiario, carta da sigarette, caffè, zucchero, sapone, pippe, zolfanelli di varie qualità, sacchi da viaggio, basti, casse, ecc., ecc.

Torino, addì 30 agosto 1862.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Si avvertono i possessori di rendite, che, a facilitare le operazioni di unificazione, saranno dalla Direzione generale ricevuti da oggi in poi i relativi titoli pel cambio, purchè fossero dovute su di essi rate semestrali, pel pagamento delle quali la Direzione generale medesima provvederà mediante la emissione di buoni.

Il Direttore Generale

TROGLIA.

Il Segretario della Direzione gen.

M. D'ARIENTO.

REALE COMITATO CENTRALE ITALIANO

Conferenza intorno alla coltivazione dei cotone dell'Associazione Cotoniera di Manchester e dei Commissari dell'Esposizione Internazionale del 1862.

Ieri (13 agosto) l'Associazione Cotoniera di Manchester (Cotton supply Association), riunita a Londra in congresso tutti i Commissari delle nazioni che producono o possono produrre cotone, affin di considerare quale possa essere l'avvenire di questa grande coltivazione. Non vi fu quasi un paese al mondo che non vi avesse il proprio rappresentante. Vi area chi rappresentava Venezuela, la Giamaica Britannica, la Giamaica, l'orco, l'Esploratore, Natale, Costa Rica, New South Wales, St. Elena, l'Uruguay, Liberia, il Perù, Barbados, l'Australia, la Turchia, l'Africa Occidentale, la Russia, le Indie, oltre i rappresentanti degli Stati europei. Erano per lo più persone che venivano dai paesi che rappresentavano, e tali e tante furono le notizie raccolte, che quando saranno interamente pubblicate, certo diffonderanno una grandissima luce sopra questa gravissima questione. Risultava dalle discussioni che dalle Indie forse non potrà ottenersi maggior quantità di cotone di quello esportato nel corrente anno. Nella più parte degli altri paesi la mancanza di lavoratori è un ostacolo quasi insormontabile.

Il Commissario italiano, commendatore Devincenzi, in un lungo discorso che fu ascoltato con grandissima attenzione, cominciava dall'osservare come sia necessario, perchè la coltivazione del cotone si stabilisca con successo in un paese, che possa essere prodotto ad un prezzo da sostenere la concorrenza col ribassati prezzi, quando l'America sarà aperta nuovamente al commercio. Ritenevano per probabile l'opinione universale che gli Americani non potranno più vendere il loro cotone meno di 6 pence la libbra, veniva a discorrere delle condizioni speciali dell'Italia, ed osservava che fra tutti i paesi che possono immediatamente produrre cotone in quantità considerevole, l'Italia è quello che si trova in più favorevoli condizioni, e che sarà un gran risultato dell'Esposizione Internazionale l'aver stabilito questo fatto.

Il cotone italiano attirò così poca attenzione per lo addietro, che appena era conosciuto fuori dei distretti ove si coltivava, benchè esso sia uno dei più antichi prodotti agricoli del paese. La cattiva condizione politica in cui si trovavano le Province Meridionali d'Italia, che si coltivava il cotone, sotto il passato Governo, più ancora che la concorrenza dell'America, fu la causa per cui la coltivazione del cotone non poté mai assumere grandi proporzioni. Considerata poscia che pare quasi la Provvidenza abbia fatto ritornare l'Italia a libertà ed indipendenza per alleviare le spaventevoli sofferenze che alcune Nazioni d'Europa stanno sostenendo a cagione della mancanza del cotone, poichè naturalmente colto svolgere delle sue naturali risorse, l'Italia diverrà una Nazione eminentemente cotoniera.

Vi ha in Italia oltre 1,500,000 ettari di terreno che potranno utilmente esser coltivati a cotone; nè vi ha alcuna coltivazione che possa rendere un prodotto maggiore. Un ettaro di terreno in questa terra in Italia produce da 250 a 600 chilogrammi di cotone; in Provincia di Principato Citeriore spesso se ne raccoglie fino a 700 chilogrammi. Avvisava il commendatore Devincenzi, come, specialmente migliorando le pratiche agricole, non sarà malagevole l'ottenere per ogni dove un prodotto medio di 600 chilogrammi; supponendo adunque che verrà un tempo che in questa terra possa alterarsi il cotone con altre coltivazioni e che la metà di queste terre sia dedicata al cotone, l'Italia potrà produrre annualmente 1,500,000 balle di cotone, che è la quantità che ultimamente s'importava dagli Stati Uniti in Inghilterra, e la metà del prodotto di quel paese.

La convinzione che esprime il commendatore Devincenzi, che se noi svilupperemo acciamente gli elementi favorevoli che possediamo, l'Italia come paese produttore di cotone potrà prendere per rapporto all'Inghilterra quella stessa posizione occupata per gli ultimi sessanta anni dagli Stati Uniti d'America, fu accolta con grande entusiasmo.

Seguitando a ragionare delle condizioni più speciali che possono aver rapporto alla futura produzione del cotone italiano, il commendatore Devincenzi faceva osservare come la maggior parte delle terre italiane che potrebbero esser coltivate a cotone hanno ora un valore molto basso a cagione della mancanza di vie di comunicazione, e per la minima sistemazione delle acque. Ricordava come la coltivazione del cotone in Italia è fatta generalmente con molta intelligenza.

E quanto alla qualità faceva notare come i cotone italiani possono ben rivalere gli altri migliori cotonei

americani, eccettuati quelli del Sea Island, secondo può raccogliersi dal Rapporto dei baggi di cotone nell'Esposizione internazionale, fatto alla Società Cotoniera di Manchester da uno dei suoi membri, ove si considerano i cotonei italiani spesso superiori al Middling New Orleans, che è la qualità di cui si fa maggior consumo in commercio.

Ricordava come nella Carolina del Sud che già produceva mezzo milione di balle di cotone, non vi sia che una popolazione di 750 mila abitanti, e quanta all'incontro sia la popolazione agricola in Italia, e come bassi i salari. La popolazione dei distretti cotonieri in Italia si eleva ad oltre 10 milioni di abitanti. La Provincia di Terra d'Otranto, di Basilicata, e di Calabria sul Jonio, le più adatte forse, unitamente alla Sicilia, ad un immediato svolgimento della coltivazione del cotone, hanno più che due milioni di abitanti. Faceva osservare come tutte le terre acconce alla coltura del cotone in poco tempo saranno traslate da strade ferrate, e come la loro vicinanza al mare ne renda facili i trasporti. Le Province di Terra di Lavoro, di Napoli, e di Principato Citeriore lungo il Tirreno hanno già una via ferrata, ed in men d'un anno la linea di strada ferrata da Ancona a Foggia dovrà essere completa; inoltre i porti di Napoli, di Brindisi e di Bari, oltre i porti di Sicilia, già offrono gran facilitazione per i trasporti; e non è da dubitare che il Governo non voglia volger subito l'attenzione al porti di Cotrone, di Taranto e di Ortona.

Il cotone è mercanzia di gran volume e peso, e la condizione di facili mezzi di trasporto è principalissima sopra ogni altra. Il Commissario italiano assicurava dalla parte del suo governo del desiderio grandissimo che si ha in Italia di veder completato in breve tempo nelle Province Meridionali un perfetto sistema di comunicazioni in base principalissima di ogni altro miglioramento.

Fece osservare in seguito come la maggior parte di quelle terre che in Italia possono esser destinate a cotone hanno mestieri che vi sia introdotto un perfetto sistema di fognatura (drainage) e dove è possibile, d'irrigazione.

Risultava dal suo ragionare come vi sia a pochi giorni di distanza dal Lancashire, ove tanta sofferenza ora vi ha per la mancanza di cotone, un paese in cui si rinviengono i seguenti elementi:

1. Grande estensione di terreno a basso prezzo acconco alla coltivazione del cotone;
2. Una abbondante ed intelligente popolazione già accostumata a questa coltivazione;
3. Buone specie di cotone già acclimate.

Aggiungeva a queste cose come vi sia ora un libero ed intelligente governo parlamentare desideroso con tutti i mezzi di promuovere l'industria ed il benessere nazionale.

Le notizie che a questi giorni giungono dall'Italia vedendo aver girato negli animi dell'universale una tale quale esultanza, ma essi per verun modo non dubitare che fra pochi giorni si rientri nell'ordinario progresso in Italia. Il buon senso degli italiani e la coscienza dell'importanza della gran causa dell'indipendenza nazionale, assicurava esser così forte negli animi di tutti gli italiani da non fargli per verun modo considerare come pericolosa l'attuale attitudine delle cose.

Lasciando da un canto gli Stati Uniti d'America, e dopo aver brevemente ragionato delle altre regioni che producono o possono produrre cotone, il commendatore Devincenzi veniva a questa conclusione, che i due paesi più importanti per l'avvenire di questa coltivazione, sono le Indie e l'Italia; ma che fra questi due paesi vi sia questa importante differenza: in India ogni mutamento è introdotto con grandissima difficoltà, ed il cotone indiano ha mestieri di essere grandemente migliorato; in Italia si tratta solamente di sviluppare una coltivazione già stabilita sopra buoni principi.

Il consumo del cotone aumenta così rapidamente nei nostri giorni che anche dopo passata la crisi americana indubitabilmente molti altri paesi con gran vantaggio dovranno poterne praticar la coltura.

Gli Stati Uniti d'America nel 1835 non producevano che circa un milione di balle di cotone e nel 1860 ne produssero 3 milioni e 500m.

Conchiudeva questa prima parte del suo discorso il commendatore Devincenzi col proclamare questa verità importantissima per l'Italia, e di grande importanza per tutto il mondo commerciale, cioè che il paese che può somministrare più celeramente una grande abbondanza di cotone, sia ora l'Italia.

Se sapremo svolgere, diceva egli, tutte le opportunità che abbiamo, il nostro paese potrà inviare allo straniero meglio che 100m. balle di cotone nel venturo anno 1863, e più che un milione di balle fra pochi anni.

Ma quali sono i mezzi da adottare per stabilire immediatamente sopra larga scala questa coltivazione in Italia? Tre provvedimenti principali fra altri minori proponeva il commendatore Devincenzi:

1. Il Governo Italiano dovrebbe compiere nel più breve tempo possibile la costruzione delle strade ferrate e specialmente quelle lungo l'Adriatico ed il Jonio; dovrebbe costruire e migliorare i porti, e specialmente quelli di Napoli, di Cotrone, di Brindisi, di Bari e di Ortona;
2. Delle private compagnie dovrebbero acquistare delle terre in quelle Province e migliorarle allo scopo di coltivarvi il cotone;
3. Dovrebbero stabilirsi in Italia, per migliorare le condizioni di quelle Province, delle compagnie di prosolugamento, d'irrigazione e di miglioramenti generali delle terre simili a quelle che s'anno producendo tanto vantaggio in Inghilterra.

Migliorate quelle terre, non vi ha dubbio che la coltivazione del cotone vi si stabilirà a preferenza di ogni altra, giacchè nelle attuali condizioni sarebbe fra tutte la coltivazione più utile. Forse delle compagnie potrebbero facilmente abbracciare l'uno e l'altro scopo.

Se è, concludeva il commendatore Devincenzi, di grande importanza per l'Italia lo svolgere così immensa sorgente di ricchezza, certo non è meno vantaggio per l'Inghilterra di aprire un nuovo vasto campo alla coltivazione del cotone: che i capitali italiani sono per modo occupati in tante imprese pubbliche e private che non possono concorrere con quel-

l'abbondanza che si richiede verso questo nuovo impiego; e che sarebbe dunque da desiderare che l'energia ed i capitali italiani e stranieri si combinasero insieme per dare un impulso istantaneo a così grande impresa, com'è quella dello stabilimento di una estensiva coltivazione di cotone in Europa (Applausi prolungati).

Il discorso del Commissario italiano commendatore Devincenzi fu accolto col più vivo interesse e durante la sessione tanto del Presidente, quanto di alcuni membri, più d'una volta fu richiamata l'attenzione dell'Assemblea alla grande importanza della coltivazione del cotone in Italia.

La sera poi, secondo l'uso inglese, vi fu un pranzo, in cui si seguì sempre a ragionare di questa importantissima materia del cotone, ed il Commissario italiano fu invitato a sedere fra i membri del Comitato dell'Associazione Cotoniera assegnandogli il primo posto dopo quello del Presidente, quasi per dimostrare il posto che l'Italia potrà prendere in breve tempo in questo gran commercio.

Ciò che il Commissario italiano asseriva fu trovato probabilissimo ad effettuarsi. Il Governo italiano fu molto lodato per aver compreso l'importanza di questa grande industria nazionale: molto commendato fu il Comitato Reale per essere stato il primo a rivolgere l'attenzione del pubblico verso questa nuova sorgente di larga produzione di cotone.

Non possiamo finire senza qui porre alcune cifre, le quali faranno meglio comprendere di quale importanza nazionale per l'Italia possa essere la coltivazione del cotone. Le 100m. balle che il Commissario italiano asserisce che potremmo produrre per il venturo anno, e certo le potremo produrre, se immediatamente e seriamente ci mettessimo all'opera, rappresentano ora un valore di 50,000,000 di lire italiane; ed il milione 500m. balle ora sarebbero di un valore di 750,000,000 di lire, italiane. Mettiamo pure che i prezzi del cotone basteranno fino alla metà, aggiungeremo sempre alla ricchezza nazionale un prodotto annuo di 250,000,000 di lire, ossia l'industria e la coltivazione del cotone diverrebbe forse la prima per la ricchezza nazionale d'Italia.

ALEMANNA

Scrivono all'Indipendente belga da Anover, 21 agosto: Il conte di Borries cessò d'essere ministro del re di Anover, e con lui sparì l'anima del gabinetto del 1855. M. Moniteur dell'Anover annunzia la dimissione del conte nei seguenti termini: « S. M. il re ha deliberato di congedare il ministro di Stato conte di Borries. »

La forma è così dura come può essere, e si vede che nonostante i suoi lunghi servigi, il conte di Borries non poté pur ottenere una dimissione in forma graziosa. Il motivo del suo rinvio è, per quanto dice, la opposizione che ha fatta sul modo con cui fu trattato l'affare del catechismo.

Il re ha fatto oggi la seguente ordinanza: « Giorgio V, per grazia di Dio, re di Anover, ecc. »

Quando, al 14 aprile, noi offrimmo ai nostri sudditi protestanti, come un bene prezioso, il piccolo catechismo del dottore Martin Lutero con spiegazioni, eravamo fermamente convinti che questo regalo sarebbe accettato con riconoscenza. Non ne potevamo dubitare, poichè, fedeli ai principi fondamentali del culto riformato, crediamo ancora che questo nuovo catechismo contenga chiaramente le verità evangeliche e sia in tutto consonante alla confessione luterana.

Subitaneamente e con dolore noi udiamo che un gran numero dei nostri sudditi protestanti, fortemente affezionati al catechismo dei loro padri, non riceverono con premura il dono che loro veniva offerto, anzi che urtando in alcuni paesi del nuovo catechismo, credono la fede evangelica minacciata e le coscienze sgomentate.

Ma noi abbiamo a cuore i riguardi per le coscienze, la conservazione della pace nella chiesa, e che non si turbino colla coazione i felici risultati che non possono operarsi che da una libera e cordiale accettazione.

Il perchè si pubblica l'ordinanza relativa alla messa in vigore obbligatoria del nuovo catechismo, che sarà usato solo ove sarà volontariamente accettato.

« Godar, 19 agosto 1862. »

« GIORGIO RE. »

Quest'ultimo passo, che non esclude compiutamente il nuovo catechismo, sarà una causa permanente di dissensione tra le Comunità e i loro pastori.

Il signor di Borries voleva che il catechismo nuovo fosse posto affatto da banda, e questo è il motivo che produsse la sua dimissione.

Secondo un'altra lettera di Anover del 23 agosto, pubblicata nel Journal de Francofort, la dimissione del sig. Borries ministro dell'Interno, non sarebbe stata motivata dall'introduzione del nuovo catechismo, alla quale era piuttosto contrario, ma bensì dal trovarsi spesso in opposizione cogli altri ministri.

BERLINO, 25 agosto. Scrivono all'Indep. belga:

Non si possono ancora conoscere con certezza le risoluzioni del ministero relativamente al bilancio della guerra. Si crede sempre che il ministero farà di ottenere una specie di bill d'indennità pel bilancio del 1862, e che ritirerà, occorrendo, quello del 1863, che sarà al caso riprodotto nel prossimo anno al tempo stesso che l'ordinamento dell'esercito. Come credo avervi già fatto notare, la difficoltà sarebbe solo differita, specialmente perchè non pare che il governo voglia adottare per servizio di fanteria la durata di due anni fissata dal progetto di legge che si tratta di proporre alle Camere.

Intanto tutta la discussione che prosegue nella Commissione vuol essere considerata come provvisoria. Ciò che prova questo è che la Commissione ha rigettato tutta la risoluzione proposta tanto dalla sinistra, che dagli altri partiti. La Giunta dichiarò che non si potrebbe parlare di una transazione finchè il governo non ha proposto il progetto di legge destinato a regolare questo affare.

L'Austria lavora in questo momento alla Corte di Ginevra intorno al trattato di commercio, per indurlo ad associarsi al rifiuto di adesione dei governi meridionali. Si vorrebbe altresì dimezzare la Prussia e incanalare la formazione di un nuovo Zollverein. È stata oggi de-

posta alla Camera e rinviata alla Giunta del commercio la proposta del sig. Sybel, di cui vi ho parlato. In seno alla Giunta il commissario del governo ha detto che la Prussia attenderebbe che tutti i governi avessero risposto per ingegnarsi di opporre su coloro che hanno fatto conoscere il loro rifiuto. Si cercherebbe di ricondurli. È solamente a desiderare che la Prussia non tardi troppo a far conoscere le intenzioni. Sarà il miglior mezzo di far scomparire la cabala del partito opposto, che lavora per la dissoluzione dello Zollverein a profitto dell'Austria.

GRECIA

ATENE, 23 agosto. La seduta del Senato tennero vivamente occupato per parecchi giorni il nostro pubblico: il ministero era citato alla sbarra di quell'assemblea per render conto dell'operato de' suoi predecessori; le tribune erano gremitte di gente. I signori Gregoriades, Manghinà e Bulgari; oratori dell'opposizione, direbbero l'attacco, e sparlavano senza riguardo alcuno gli atti illegali dei membri dell'ultimo ministero, in mezzo ai fragorosi applausi degli uditori. I ministri ed i senatori del loro partito non fecero pur un tentativo di difendere il gabinetto Minulla, ma sforzarono di provare che il presente non ha nulla di comune col passato, e che nessun atto del governo di adesso può essere chiamato contrario alla Costituzione. Le discussioni finirono, com'era da prevedersi, senza alcun risultato pratico.

Le condizioni generali del paese sono poco liete. Ad Argo alcune reclute, insieme a contadini, insalberono la bandiera rossa degli insorgenti di Nauplia; alcuni distaccamenti di truppe colà inviati da Nauplia allontanarono il vessillo d'infamia angario, ma non senza spargimento di sangue; si parla di un morto e di parecchi feriti. A Patrasso alcuni soldati di fanteria della guarnigione si batterono ad arma bianca coi gendarmi. Uno di questi ultimi fu ucciso, parecchi rimasero feriti gravemente, e con gran fatica si riuscì a reprimere la sferatezza dei soldati. A Calamata furono arrestati e condotti sul piroscafo da guerra Otione 11 tra studenti e cittadini; vuoi che questo provvedimento sia stato preso per porre argine alle associazioni segrete, o per avere qualche traccia della loro tendenza. L'Acarnania è occupata militarmente perchè vi si teme uno sbarco di volontari, e la guarnigione della capitale sta giorno e notte sul qui vive. Non di meno i fogli ministeriali dicono che in tutto il paese la quiete e l'ordine sono perfetti.

Il comandante militare d'Atene aveva vietato con un suo ordine agli ufficiali e sottufficiali di mantenere relazioni coi cittadini e cogli studenti. Ora si sente che il ministro della guerra disapprovò questa proibizione e pubblicò un ordine in contrario.

Le elezioni municipali di Nauplia, come avvenne già di quelle di Sirra, riuscirono tutte nel senso dell'opposizione. Il direttore di polizia di Nauplia durante l'insurrezione è designato dai cittadini di Nauplia, con gran maggioranza di voti, a futuro capo del comitato; gli altri candidati alla stessa carica sono suoi amici, e consenzienti. (Osserv. Triest.)

TURCHIA

SI legge nell'Osservatore Triestino del 29: I rappresentanti delle grandi potenze avendo ricevuto istruzioni speciali dai loro rispettivi governi di manifestare alla Sublime Porta la loro soddisfazione perchè dopo le vittorie delle truppe imperiali nel Montenegro la Porta era animata da sentimenti d'umanità e clemenza verso il paese sottomesso, indirizzarono una nota collettiva alla Porta, in cui dichiarano essere sicuri che essa persevererà in questo lodevole contegno, il quale incontrerà piena approvazione per parte delle loro rispettive corti.

Il Governo turco ordinò formalmente a Veli Pascià di ritornare da Parigi a Costantinopoli al più presto possibile.

Giorani fu tenuta un'altra conferenza riguardo alle cose della Serbia. Si dice che questa vertenza sia vicina alla sua soluzione.

Ora però si tratta anche della questione del Montenegro, la quale sembra entrare in una nuova fase. È voce che i rappresentanti delle grandi potenze abbiano proposto alla Porta di prendere disposizioni per far cessare il conflitto che insanguina da tanto tempo quel disgraziato paese. Aggiungono essere intenzione delle potenze di esortare il principe Nicolò a sottomettersi al Sultano verso qualche privilegio. Vedremo se questo notizia si verificheranno: Intanto il governo turco seguita sempre a spedire munizioni da guerra e vettaglie nei porti dell'Albania per provvedere le truppe d'Omer Pascià.

AMERICA

Leggiamo nella Patrie le seguenti notizie del Messico: Alla Vera Cruz, si in terra e si nella squadra lo stato di cose è sempre lo stesso e non cambierà che per l'arrivo degli aspettati rinforzi. Non è ancora giunta al suo termine normale la stagione in cui inferisce la febbre gialla, e v'hanno ancora alcuni casi di quella terribile malattia.

Continuava ad esser eccellente la salute al campo di Orizaba al 22 luglio. Erano tranquillissimi sulle provvigioni dopo l'arrivo dell'ultimo convoglio dalla Vera Cruz.

Infino allora s'erano potuto prevedere grandissime difficoltà per procacciarsi vettaglie; ma al giorno menovato erasi dilagato egual timore.

L'esercito messicano non tentò alcun attacco e non diede pur segno di vita.

Al campo di Orizaba si seppe il prossimo ritorno al Messico dell'ammiraglio Jurien de la Gravière e questa notizia fu accolta con viva soddisfazione.

Il generale Marquez per procurare qualche riposo alle sue truppe chiese al generale Loranca la missione di guardare Cordoba o proc. posizione nella detta città.

FATTI DIVERSI

LOTTERIA DI BENEFICENZA. — La lotteria a favore del tre Oratori maschili di Valdocco, di Vanchiglia e di Porta Nuova la cui estrazione era fissata pel giorno 3 è stata differita, a motivo de' biglietti che rimangono a smerciarsi, fino al 23 del corrente mese.

ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — Adunanza dell'1 e 8 agosto 1862.

La R. Accademia avendo esposta a Firenze la collezione di tutte le acque minerali appartenenti alle Provincie degli antichi Stati Sardi, ne ottiene la onorificenza di medaglia; e questa fu presentata dal presidente in omaggio all'Accademia in seduta del 1.º agosto, acciò fosse deposta nel medagliere accademico.

Il Socio Demarchi comunicava avere il dott. Demera veduto sulla montagna di Garlenga, presso Tenda, comparire il valuro su vacche; aveva riconosciuto trenta che presentavano ai capezzoli pustole valvolute, le quali però erano già disseccate, e solo da una di esse aver potuto raccogliere pus, che egli mandava a questo conservatore del vaccino unitamente ad alcune croste delle altre pustole. Avvisa il dott. Demera che quel valuro sia spontaneo.

Indi lo stesso socio Demarchi riferiva all'Accademia in merito all'opuscolo del dott. Guy-Raoul: *La rage et son meilleur préservatif*; Paris 1862.

Questo libro è assai interessante per dati statistici. Osservò l'autore che in qualunque età dell'uomo può eccitarsi la rabbia; che la varietà di sesso vi ha interesse secondario; che quasi sempre la rabbia nell'uomo fu inoculata da morsicatura fatta da cane.

Quanto all'epoca dello sviluppo della rabbia fu osservato su 181 casi sviluppati: 66 in giugno, luglio ed agosto; 44 in marzo, aprile e maggio; 40 in dicembre, gennaio e febbraio; 31 in settembre, ottobre e novembre; cioè 110 casi nelle stagioni calde, 71 nelle fredde.

Su 193 morsicati, 112 contrassero la rabbia; cioè che 2 su 3 preso a poco sfuggono alla malattia.

Per la durata dell'incubazione fu osservato che su 147 casi, 26 sorsero entro il mese di morsicatura; 93 da uno a tre mesi; 19 da tre a sei; 9 da sei a dodici. La morte avvenne in due giorni in 31 casi, e in quattro giorni in 98 casi; un caso solo durò al nono giorno.

L'autore riconosce essere la cauterizzazione immediata fatta col ferro rovente il più potente e sicuro metodo per prevenire lo sviluppo della rabbia, tutti gli altri mezzi essere incerti o molti essere inutili.

Qual mezzo preservativo egli proporrebbe di studiare la fisionomia del cane, e di tutto difarsi di quello che presentasse indizi di alterazione fisionomica.

Riconosce l'autore che nei nostri climi la rabbia spontanea non è stata finora notata che nel genere cane e nel genere gatto. Non è però ancora determinato da qual cagione dipenda; né dal caldo, né dal freddo, né dalla mancanza di acqua, ecc.

Nell'uomo la rabbia si sviluppa per sola contagiosità e non si comunica da uomo a uomo.

Il relatore è d'avviso, che fra i mezzi di prevenire lo sviluppo o la diffusione della rabbia sia preferibile quello di accoppiare o distruggere tutti i cani vaganti.

Il socio Payrati fa osservare che nel libro del Guy-Raoul nulla vi ha di nuovo, fuorché i dati statistici, e che anzi fra le cause dello sviluppo della rabbia è accennato appena di volo l'estro venereo non soddisfatto, che pure egli crede potente cagione a tale sviluppo. Al che rispondeva il Demarchi, che forse l'autore non dà al notevole importanza all'influenza di tale estro venereo non soddisfatto, ma che d'altronde il libro è pregevole assai per i dati statistici di cui è arricchito.

Il socio Delponet regagnava l'Accademia intorno ad una pianta della Nuova Granata conosciuta ivi col nome di *Piote dello Spirito Santo*, per la forma di colomba che avrebbe il medesimo fiore, e della quale oranghi stati trasmessi dall'Accademia alcuni semi onde ne procurasse il germogliamento nello stufe dell'orto botanico.

Un solo di questi semi germogliò, e la pianta che ne sortì dimostrò appartenere al genere dagli *Hibisci* ed all'ordine delle *Malvæ*; per cui il Delponet sarebbe propenso a stabilirne una specie particolare col nome di *Hibiscus almischillus*.

Il medesimo passò quindi in rassegna le virtù mediche e le applicazioni industriali ed economiche che si fanno di varie specie di *Hibisci*; ed infine si tratteneva a spiegare il bocciamento convulso o contorto che assume il fiore al cadere della luce e in tempo di procella.

Infine il socio Porporati riferiva sull'opuscolo del dott. Sasso di Genova: *Monographie de l'Erythrasion loca*, della quale pianta però già occupavasi segnatamente il prof. Mantegazza di Pavia, e già altra volta intrattenevasi l'Accademia.

Tuttavia il relatore giudicava interessante il libro del dott. Sasso per l'esatta cognizione che porge di questa pianta poco finora conosciuta in Europa, e che pure potrebbe venir adottata con profitto in concorrenza del tè, del caffè, del cacao, dell'hashish.

Nell'adunanza dell'8 agosto il presidente, a nome del sig. Ministro per la Pubblica Istruzione, prof. Matteucci, faceva omaggio all'Accademia di 33 opere di vario argomento medico, e di diversi autori, acciò ne fosse arricchita la biblioteca medesima. L'Accademia votava unanime che al ringraziamento il sig. Ministro del genitore dono.

Indi sulla proposta del socio Sella è nominata una Commissione composta del soci Girola, Fenoglio, Timmermans, Sella, Payrati, per raccogliere tutti i dati che guidino alla conoscenza delle costituzioni mediche della nostra città.

Nominata infine altra Commissione, a tenore del regolamento dell'Accademia, per provvedere agli affari d'urgenza, il presidente dichiara sospesa le tornate ordinarie fino all'ultimo venerdì del p. v. ottobre.

Il seg. gen. Tonchio.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI — Programma di concorso. — Istituzione Canonica.

La Regia Accademia invita gli artisti del Regno al concorso per premio istituito dal defunto consigliere accademico Luigi Canonica, il cui programma per venturo anno 1863 è il seguente:

Pittura.

Soggetto. Una grandiosa composizione per un cartone il cui tema sia tratto dai libri del Maccabei.

Il cartone dovrà avere una superficie non minore di dodici metri quadrati e vi andrà unito un bozzetto ad olio della composizione.

Premio, lire italiane 1382 70.

Istituzione Mylius.

Si invitano poi i pittori tanto nazionali quanto esteri a concorrere al premio istituito dall'illustre e benemerito defunto cavaliere Enrico Mylius, che per l'anno 1863 è applicato al seguente ramo della pittura:

Paesaggio storico.

Soggetto. Un paese con figure che rappresentino un fatto d'armato dal Decamerone del Boccaccio.

Dipinto ad olio della precisa misura di metri 0.85 in altezza per metri 1.20 in lunghezza.

Premio, italiane lire 604 93.

Paesaggio storico.

(Concorso riferibile al 1863 che andò deserto)

Soggetto. Un paese con figure, le quali rammentino un fatto delle recenti guerre d'Italia.

Il quadro sarà in tela dipinto all'olio e della precisa misura anzidetta.

Premio, italiane lire 604 93.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore economo non più tardi delle ore 4 pomer., del giorno 30 giugno 1863.

Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque a lei dirette, né dagli uffici di posta o di dogana.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria, e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocché, confrontata coll'esposizione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno al giudice; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario e verranno aperte la sola portanti epigrafe corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio; tutte le altre verranno restituite ai commessi degli autori, insieme con le opere, subito dopo la pubblica esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo dell'Accademia, ritirandone dai commessi degli autori le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non recuperandosi dagli autori entro un anno le opere non premiate l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Prima e dopo il giudizio si fa una pubblica esposizione di tutte le opere presentate al concorso. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella esposizione sono distinte con una corona, e con l'iscrizione del nome e patria dell'autore.

Istituzione Girotti.

Sono invitati gli artisti nazionali, che hanno frequentato come allievi le scuole di questa R. Accademia, a concorrere per venturo 1863 al premio di fondazione Girotti sul seguente tema:

Soggetto. Un quadro ad olio rappresentante fiori.

Premio italiane lire 226 86.

Discipline.

I concorrenti nella lettera sigillata, contenente il proprio nome, cognome e domicilio, dovranno provare regolarmente di avere frequentato le scuole di questa Accademia.

Il concorrente premiato potrà, dopo la pubblica esposizione, ritirare presso di sé la propria opera, o lasciarla all'Accademia; in questo secondo caso, essa verrà contrassegnata dal nome dell'autore, ed esposta nelle sale dell'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate nel concorso d'istituzione Canonica e Mylius. Milano, il 22 luglio 1862.

Il Presidente CARLO BELGIOIOSO.

ANTONIO CAMI Segr.

ULTIME NOTIZIE

TORINO. 1.º SETTEMBRE 1862.

A Milano, Como, Pavia, Brescia, Genova e Palermo, cogliendosi pretesto di false notizie sparse ad arte fra le popolazioni, si promosse da pochi individui degli assembramenti con grida sovversive. La vigilanza delle autorità e l'intervento della pubblica forza, da cui si procedette ad alcuni arresti, valsero a sciogliere tali assembramenti e a ristabilire la calma.

Nel giorno 27 agosto cadente fu inaugurata in Brescia la Corte d'Assise. I giurati nei tre processi che furono finora discussi si mostrarono all'altezza della loro missione; i loro verdeti ben fecero conoscere che possiedono quel senso e quella maturità che son necessari per mantenere vivo ed in pregio le libere istituzioni.

La Regia Corvetta *Euridice*, su di cui sono imbarcati gli Allievi delle Scuole di Marina di Napoli e Genova è giunta il 28 corrente a Falmouth, donde ripartirà per Elsenaur. Tutti a bordo godono buona salute.

UN'ACCA ELETTA. PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli. 30 agosto.

Nell'attacco di Aspromonte Garibaldi ebbe due ferite, delle quali una alla coscia, l'altra al piede. I feriti sono circa 200 e i morti 12. Anche Menotti fu ferito alla gamba.

Il deputato Calviuo è stato arrestato ieri di notte

Il colonnello Pallavicino fu nominato generale.

Milano. 31 agosto.

Il Municipio ha pubblicato un proclama con cui condanna le dimostrazioni ed invita i cittadini alla concordia, ed a stringersi intorno alla bandiera del Re.

Oggi la città è tranquillissima, ma per previdenza fu chiamata la guardia nazionale sotto le armi. Pattuglie di truppa percorrono la città.

Venne sospesa la festa dell'Associazione degli operai.

Milano. 31 agosto.

Iersera, essendosi sparsa la voce della morte di Garibaldi, ebbe luogo una dimostrazione. La folla dalla piazza del Duomo andò gridando verso il palazzo della Prefettura, e quindi si diresse al Consolato di Francia. Avendo incontrato uno squadrone di cavalleria e resistito alle intimazioni, fu fatta una carica e l'attiruppamento si disperse. Vi ebbe qualche ferito.

Corre voce che anche a Brescia abbia avuto luogo una dimostrazione.

Parigi. 30 agosto.

L'imperatore ha presieduto il Consiglio dei ministri. Lunedì 31.º presiederà il Consiglio dei ministri e il Consiglio privato riuniti insieme. I ministri assenti furono richiamati a Parigi per assistervi.

Fu sciolto il campo di Châlons. Domani le truppe partiranno per le rispettive guarnigioni.

Parigi. 31 agosto.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*: L'insurrezione che minacciava i destini d'Italia è terminata

Fu tolto il blocco delle coste della Sicilia. Gaibaldi fu consegnato a bordo di una fregata italiana, che deve condurlo alla Spezia.

Costantinopoli. 30 agosto.

I Turchi hanno preso Cethique. Il principe Nicola e Mirko sono fuggiti nel territorio austriaco dopo aver abbruciato la città.

Parigi. 30 agosto.

Notizie di borsa.

Renditi Francesi 3.60 — 68 90.

Id. Id. 3.12 00 — 97 75.

Consolidati Inglesi 3.00 — 93 3/4.

Renditi Piemontesi 1849 5.00 — 71.

Prestito italiano 1861 5.00 — 71 50.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 855.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 365.

Id. Id. Lombardo-Veneto — 610.

Id. Id. Romane — 328.

Id. Id. Austriache — 482.

Borsa fermissima specialmente sul prestito italiano, affari animati.

LA CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

1 settembre 1862 — Fondi pubblici.

Consolidati 5.00. C. d. g. p. in liq. 71 p. 39 70re.

C. d. m. in c. 73. 71. 80. 72. 23. 71. 80. 72.

71. 50. 73. 23. 72. 71. 50. 72. 73. 71. 63. 50. 73. —

corso legale 71. 61. — in liq. 72. 71. 50. 72. 10.

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 17 al 23 agosto 1862

nei seguenti mercati

| Mercati | Giorno
del mercato | frumento tenero
1. a sorte | frumento tenero
prezzo medio | frumento duro
prezzo medio | granoturco
prezzo medio | riso nostrano
prezzo medio | riso longano
prezzo medio | segale
prezzo medio | avena
prezzo medio | orzo
prezzo medio |
|-------------------|-----------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------|
| Alessandria | 18 agosto | 23 | 19.31 | 19.31 | 13.13 | 13.40 | 13.57 | 12.26 | 6.99 | 9.20 |
| Asti | 20 | 21 | 21.76 | 21.76 | 13.36 | 13.28 | 13.63 | 12.44 | 7.87 | 9.04 |
| Casale | 22 | 20 | 20.71 | 20.71 | 13.08 | 13.38 | 13.68 | 12.26 | 7.78 | 8.61 |
| Imola | 23 | 17 | 17.63 | 17.35 | 12.84 | 11.06 | | | 8.26 | 9.20 |
| Jesi | 23 | 18 | 18.57 | 18.14 | 12.08 | | | | | |
| Aquila | 23 | 17 | 17.84 | 17.11 | 11.76 | 36.76 | | | 8.52 | 11.40 |
| Arezzo | 23 | | | | | | | | | |
| Ascoli | 23 | | | | | | | | | |
| Avellino | 23 | | | | | | | | | |
| Bari | 23 | | | | | | | | | |
| Benevento | 23 | | | | | | | | | |
| Bergamo | 23 | 20 | 20.23 | 18.84 | 12.36 | 26.76 | 21 | | 9.76 | 9.04 |
| Treviglio | 23 | 21 | 21.26 | 19.11 | 12.33 | 23.08 | | | 6.73 | 8.61 |
| Bologna | 23 | | | 20.42 | 12.31 | | | | 6.77 | 12.15 |
| Brescia | 23 | | | | | | | | | |
| Desenzano | 19 | 21 | 21.76 | 10.45 | 12.53 | | | | | |
| Cagliari | 19 | | | | 11.92 | | | | | 8.64 |
| Caltanissetta | 23 | | | | | | | | | |
| Campobasso | 23 | | | | | | | | | |
| Caserta | 23 | | | 19.08 | 10.62 | | | | 6.88 | 8.79 |
| Catania | 23 | | | | | | | | | |
| Catanzaro | 23 | | | | | | | | | |
| Chieti | 23 | | | | | | | | | |
| Como | 23 | | | | | | | | | |
| Varese | 21 | | | | | | | | | |
| Lecco | 23 | 22 | 22.47 | 21.35 | 16.16 | 17.63 | | | | |
| Cosenza | 23 | | | | | | | | | |
| Cremona | 23 | | | | | | | | | |
| Crema | 23 | | | | 20.86 | 11.62 | 26.26 | | 8.78 | |
| Cuneo | 19 | | | 22.34 | 16.84 | 29.33 | | 14.80 | 7.15 | 11.89 |
| Saluzzo | 23 | | | | | | | | | |
| Fossano | 23 | | | | | | | | | |
| Mondovì | 23 | | 21.93 | | 16.35 | 29.11 | | 13.47 | 8.45 | |
| Savigliano | 23 | | 22.18 | | 16.02 | 31.22 | 26 | 15.16 | 7.13 | |
| Ferrara | 18 | 20 | 19.50 | | 13.66 | | | | | |
| Firenze | 23 | | | | | | | | | |
| Foggia | 23 | | | | | | | | | |
| Forlì | 23 | 16 | 16.93 | 16.15 | 9.14 | | | | | |
| Cesena | 23 | 16 | 16.71 | 16.16 | 9.21 | | | | 6.86 | 13.46 |
| Genova | 23 | | | 23.16 | | | 26.43 | | | |
| Chiavari | 23 | | | | 21 | | 33 | | | 12 |
| Savona | 23 | | | | | | | | | |
| Girgipoli | 23 | | | | | | | | | |
| Grosseto | 23 | | | | | | | | | |
| Lecco | 23 | | | | | | | | | |
| Livorno | 23 | | | | | | | | | |
| Portoferraro | 23 | | | | | | | | | |
| Lucca | 23 | 17 | 17.44 | 16.53 | 11.82 | | | | | |
| Macerata | 23 | 16 | 16.22 | 13.93 | 11.62 | | | | | |
| Sanseverino | 23 | | | | | | | | | |
| Massa | 23 | 20 | 20.45 | 19.81 | 14.13 | | | | | |
| Flixzano | 23 | | | | | | | | | |
| Messina | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Milano | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Lodi | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Melegnano | 21 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Gallarate | 21 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Modena | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Mirandola | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Parbillo | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Napoli | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Noto | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Novara | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Pallanza | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Vercelli | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Palermo | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Corleone | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Parma | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Pavia | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Mortara | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Vigevano | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Voghera | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Desario | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Perugia | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Fuligno | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Piacenza | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Pisa | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Porto Maurizio | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Potenza | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Ravenna | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Lugo | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Reggio (Calabria) | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Reggio (Emilia) | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Guastalla | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Salerno | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Sassari | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Siena | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Sondrio | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Teramo | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Torino | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Ivrea | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Chivasso | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Carmagnola | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |
| Bianca | 23 | 21 | 21.92 | 21.83 | 21.25 | 14.03 | 28.07 | 23.29 | 14.01 | 8.53 |

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA

Quest'ufficio di Prefettura, per nota del Ministero dell'Interno data 31 luglio ultimo (Direzione generale della carceri) divis. 9, sez. 2, num. 13563, è stato autorizzato a procedere all'appalto per la somministrazione degli alimenti ed indumenti, e di tutto quanto riflette al servizio delle carceri giudiziarie in questa provincia, sotto qualunque denominazione di centrale, circondariale o mandamentale, e ciò per pubblico incanto col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal capitolo 11 delle Istruzioni per l'esecuzione del regolamento annesso col R. Decreto 3 novembre 1861, n. 303.

1. L'incanto avrà luogo nel locale di questa R. Prefettura il giorno 5 entrante settembre alle ore 12 meridiane.

2. L'asta sarà aperta in base al prezzo di cent. 63 per ogni diaria, siccome è detto all'art. 99 del Capitolato approvato addì 20 luglio 1862.

3. La cauzione del contratto è fissata a L. 10,000, e quella per adire l'incanto a lire 3,000, mediante deposito in danaro o in cedole del debito pubblico al portatore ed obbligazioni dello Stato.

4. La durata dell'appalto anzidetto è di anni 5 a partire dal 1° di gennaio 1863.

5. Non si ammette alcun beneficio a favore del deliberatario sul prezzo nominale della delibera, tuttoché per le anteriori leggi fosse in uso.

6. Gli obblighi del deliberatario e le condizioni dell'appalto sono quelli dettagliatamente designati nell'accennato Capitolato del 20 luglio 1862, che dovrà essere in ogni parte osservato e rispettato.

7. Il suddetto Capitolato, non che i campioni delle stoffe per i principali articoli in servizio delle carceri trovansi depositati presso la ottava Divisione di questo ufficio di Prefettura, e si rendono censibili a chiunque volesse prenderne visione.

8. Per questa provincia non è però applicabile il Capitolato generale nella parte che riflette l'acquisto di alcuni articoli di vestiario o di casermaggio delle manifatture degli stabilimenti penali o relative tabella.

9. Tutte le spese di registro, di bollo, di copie ed altro inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Messina, 16 agosto 1862.

Il Prefetto MATHIEU

Il Segretario Capo G. Pisani.

MINISTERO

di Grazia e Giustizia e dei Culti

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d'Asta

Alle ore dodici meridiane del giorno 3 del pros. 7. bre, nell'Ufficio della Prefettura di Macerata, si procederà alla vendita col mezzo dei pubblici incanti ed in un solo lotto, degli stabili infradivisi, cioè:

1. Di un fondo rustico con casa colonica, posto in territorio di Tolentino, contrada di Portanuova, proveniente dal Coniugato Giardini di quella Collegiata, della superficie di ettari 1, 33, 40.

2. Di altro fondo rustico nello stesso territorio, regione predetta ed Asinina, già spettante a quel f.º. Agostiniani, di ett. 3, 29, 30, in aumento al complessivo prezzo di lire 11,218 70.

Il Capitolato d'oneri e le perizie sono visibili presso il detto ufficio di Prefettura.

CITTÀ D'ALBA

Sono vacanti in queste Scuole Tecniche paragonate i seguenti posti, cioè:

1. Professore reggente di matematiche, coll'anno stipendio di L. 1,280;

2. Professore reggente di lingua francese, con L. 1,120.

Uno di questi due verrà incaricato dell'insegnamento della contabilità nel 3.º anno coll'indennità di L. 300.

3. Incaricato per la lingua italiana, storia e geografia per il 1.º anno con L. 840;

4. Incaricato per gli elementi di Storia naturale e Fisico-Chimica per il 3.º anno, con L. 600.

Le domande coi prescritti documenti dovranno essere presentate alla Segreteria civica fra e per tutto il 15 pros. v. settembre.

Alba, 13 agosto 1862.

Il Sindaco G. BUSCA.

COMUNE DI RIVA PRESSO CHIURI

Si notifica che nel giorno primo ottobre prossimo, ore 8 matt., davanti alla Giunta Municipale e nel Castello Comunale, si procederà alla vendita, col mezzo di pubblico incanto, di una pezza bosco, propria di detto Comune, situata sulle sponde di Riva-Chieri, regione Aransone o Debatto, di ettari 13, 92, 76 (etern. 41, 80, 6), estimata in totale L. 30,191.

Detto stabile potrà essere deliberato, od in otto lotti separati o complessivamente, e per il pagamento dei prezzi è accordata la mora di anni 12 mediante il privilegio legale ed iscrizione d'ipoteca speciale sufficiente a cautelare il Comune.

Le condizioni sono visibili presso la Segreteria Municipale.

Riva, 29 agosto 1862

Il Sindaco Cav. FERRANTE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

Avviso d'Asta

Nel giorno di sabato 6 del pros.imo venturo settembre, alle ore undici antimeridiane, nell'ufficio della Prefettura e avanti il signor prefetto o alla persona da esso appositamente delegata si procederà all'incanto, col metodo dell'estinazione della candela vergine per l'appalto della somministrazione degli alimenti ed indumenti, non che di quant'altro riflette il servizio delle carceri giudiziarie di questa provincia.

Per l'acquisto di alcuni articoli di vestiario e casermaggio il fornitore dovrà valersi delle stoffe che si fabbricano negli stabilimenti penitenziari di Volterra e dell'Ambrogiana, o in quegli altri che gli videranno in seguito designati, secondo i campioni che per norma degli attendenti sono visibili in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio unitamente al Capitolato d'appalto, un esemplare del quale trovasi pure depositato presso la Sotto-Prefettura di Montepulciano, non che presso i comuni di Colle, Chiusi ed Asinara.

La cauzione di contratto è fissata a L. 12,000, e gli attendenti all'appalto per adire l'incanto dovranno fare un deposito di L. 4,000 in numerario o in cedole dello Stato, e produrre due certificati, uno di buona condotta e l'altro d'aver mezzi propri per soddisfare agli obblighi del contratto. Tali certificati hanno ad essere rilasciati dal gonfaloniere del comune nel quale l'aspirante all'asta ha il suo domicilio e devono portare una data non anteriore di due mesi.

Non è ammesso alcun bonifico che per le anteriori leggi fosse in uso a favore del deliberatario sul prezzo normale di deliberamento.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di cent. 63 per ogni diaria di cui all'art. 99 del Capitolato, e le offerte in ribasso dell'accennato prezzo non potranno essere minori di cinque millesimi di lira.

L'appalto si intenderà duraturo per cinque anni a partire dal 1° gennaio 1863.

I termini fatali per la presentazione delle offerte del ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo del seguito deliberamento, sono fissati a giorni 15, i quali perciò scadranno al mezzo del 21 stesso settembre.

Tutte le spese di aggiudicazione e di contratto saranno a carico del deliberatario.

Sienna, 19 agosto 1862.

Il Segretario ZINI.

VITALINE STECK

La Presse scientifique, il Courrier médical, la Revue des sciences, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINE STECK contro le calcolite antiche, le alopexie persistenti e premature, l'indebolimento e la caduta ostinata della capigliatura, ribelli ad ogni trattamento. Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così conclusivi come la VITALINE STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, boulevard de Sebastopol. — NOTA. Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni. — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

GINNASIO DI DOGLIANI

Il Ginnasio di Dogliani, di cui il Municipio deliberò il pareggiamento ai Regii, si aprirà nel prossimo anno scolastico sotto più fausti auspici; ne sono garanti le nomine fatte del prof. Canuto Ricca a Rettore del Convitto, e di due distinti Professori alla 3ª e 5ª classe.

Essendo tuttora vacanti le cattedre della 4ª a lire 1280, della prima e seconda a lire 1120 e per insegnamenti speciali a lire 840, non che della 1ª e 2ª elementare maschile a L. 700 e 3ª e 4ª a lire 900, si invita chiunque intenda di aspirarvi, a presentare la sua domanda prima dell'8 prossimo settembre, munita del titolo comprovante la sua idoneità.

Il Municipio disposto a non arrestarsi innanzi a sacrificio di sorta, ha piena fiducia che questo stabilimento di educazione ed istruzione già sì fiorente, riprenderà l'antica sua fama.

I parenti che intendano affidarvi alunni, troveranno ameno e saluberrimo locale ed ottime disposizioni per parte del nuovo Rettore.

Dirigersi al sottoscritto.

Dogliani, il 25 agosto 1862.

Il Sindaco MANZI.

COLLEGIO-CONVITTO CIVICO DI SALUZZO

Equiparato ai Nazionali

Il convitto sta aperto anche nelle vacanze. Vi sono scuole autunnali preparatorie a tutti gli esami per le varie classi, Ginnasiali, Tecniche ed elementari. Per relativo programma dirigersi al Rettore in Saluzzo, via San Bernardo, n. 1.

DA AFFITTARE

per il primo di ottobre 1862

Appartamento di undici Camere al secondo piano con vista sulla piazza S. Carlo. — Dirigersi al portinaio, piazza S. Carlo, num. 4.

DA VENDERE IN RIVOLI

Grandiosa ed elegante CASA di campagna di recente e comoda costruzione, con scuderia, rimessa, due giardini all'inglese, due pozzi d'acqua viva, e due cisterne.

Dirigersi al notaio Gaspare Cassinai, via Bottero, num. 19, in Torino.

AVVISO

I titolari delle due cedole al portatore della creazione 12-16 giugno 1849, aventi li nn. d'ordine 10453 e 10465, di lire 50 rendita caduna, sono invitati a presentarsi dal notaio cav. Carlo Carlevaris (via Basilica n. 1), per conchiudere il decimo vaglia di esse (semestre al 1° luglio 1864) con quelle che essi devono ritenere, staccate dalle cedole n. 5659 e 10462, delle quali è depositario lo stesso notaio Carlevaris.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SAURA, dottore in medicina della facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'ill. Magistrate del Protomedicato dell'Università di Torino, per le smercio dell'estratto di salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo. In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scordina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

TINTURA ANGLES

per tingere prontamente da sé stesso in diversi colori i capelli e la barba, ritrovato rinomato istantaneo ed innocuo, del celebre chimico J. J. Angles, onorato di brevetto imperiale e membro dell'Accademia Nazionale di Parigi. — Deposito in Torino presso i signori Veneroni, via di Po, 10; Sampò, via Nuova; e presso gli altri principali parrucchieri.

AVVISO INTERESSANTE

Il sig. Giulio Simon dell'Italia grande, giureconsulto in Genova, s'incarica anche a forfait di tutte le cause, lieti e difficili legali per crediti, eredità, assestamento di conti, fallimenti, ecc. ecc., che gli vengono affidate dall'Italia e dappertutto, per la Francia, il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra e le loro colonie oltre mare, l'America, le Indie Orientali, l'Australia e le scale europee del lido Cinese, dove tiene corrispondenti.

Non si ricevono mai le lettere non affrancate

Villeggiatura BELLETTI

IN BIELLA

All'incanto d'oggi per la vendita della Villeggiatura BELLETTI consistente in fabbricato civile e rustico con cortile, giardino, prato, bosco e vigna di are 223, 34 (giornate 5, 88, 8), in Biella, al quartiere del Palazzo, segue il deliberamento al prezzo di L. 41,000.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non minore del ventesimo, L. 2,050, scade mercoledì, 10 settembre 1862, al mezzo di.

Biella, 26 agosto 1862.

Per la Commissione

dell'arrendamento di Mendicizia Notale RAMELLA.

AVVISO. Per esecuzione di legge si annunzia che il sig. avv. Giambattista Bianchi, del vivente avv. e notaio sig. Luigi di San Colombano, circondario di Lodi, provincia di Milano, e della fu Maddalena Mina, intende di aggiungere al proprio il cognome della madre congiungendola da essa stessa per disposizione testamentaria. Nessuna opposizione sarà ammessa dopo sei mesi decorribili dal giorno di questa pubblicazione.

Stabilimento Idroterapico

in ANDORNO presso Biella

5 chilometri dalla Ferrovia

Dirigersi al direttore dott. Pietro Corte.

VENDITA DI STABILI all'incanto

Avanti il signor avvocato Giovanni Valle altro dei signori giudici presso questo tribunale di circondario, specialmente dal medesimo delegato, ed alle ore 10 del 24 settembre prossimo venturo, nella solita sala delle udienze pubbliche avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili caduti nel fallimento di Branca Bernardino negoziante, residente in questa città, in cinque distinti e separati lotti, al prezzo di stima attribuito a ciascuno di essi, cioè al 1° di lire 12800, al 2° di L. 34500, al 3° di L. 306 75, al 4° di L. 167 91, al 5° di lire 300, sotto l'osservanza delle condizioni apparenze dal bando in data 23 corrente mese, di cui chiunque può aver visione presso questa segreteria.

La vendita fu promossa dai consindaci del fallimento, signori avvocato Eugenio Capra e Francesco Grignaschi col rappresentante del signor Giovanni Oetlicher, residenti il primo a Pallanza, il secondo in Intra e gli stabili sono situati in questa città e suo territorio e consistono in due case civili di abitazione, la seconda delle quali ad uso di villeggiatura con annesso giardino prospiciente il lago, consistente in tre piani oltre i sotterranei, entro il giardino da muri con cancellata in ferro, con entrostante ghiacciaia e zampillo d'acqua, due pezzi di terra, campo e prato con gelai, e in un banco nella chiesa parrocchiale di S. Leonardo a sinistra entrando, di numero tre posti.

Pallanza, 27 agosto 1862.

Carlo Mollo segr.

AVVISO D'ASTA

S'invita chiunque aspiri all'acquisto degli seguenti stabili posti in Biandè, cioè:

1. Campo, regione Vergnasco, sotto il n. di mappa 56, sez. B, coerenti a levante la Congregazione di Biandè, a mezzogiorno la quinta diramazione, a ponente gli eredi Pola, a mezzogiorno il Beneficio parrocchiale, del quantitativo in cadastrò di are 57 01, al quale fondo è assegnata l'ora d'acqua abbondante derivata dalla quinta diramazione;

2. Pezza, via Borgo, sotto il num. di mappa 222, sez. H, coerenti a mattina la strada del Borgo, a mezzogiorno Riva vedova Anna, a sera Rosso Giuseppe fu Giovanni, a mezzogiorno Giuseppe Bongianio, di are 38 68;

3. Pezza, stessa regione, in mappa col n. 81, 85 e 87 parte, sez. H, coerenti a mattina il Beneficio parrocchiale, a mezzogiorno strada Chivo, a ponente Ruffa Margherita, a tramontana la quarta diramazione, di are 42 70;

Di trovarsi al mezzo del giorno tredici settembre prossimo avanti il tribunale del circondario di Verceili, in cui verrà aperto l'incanto sul prezzo di L. 1,870 offerto, dietro aumento del scatto, da Carlo Graziosi di Giambattista, e se ne procederà alla vendita colle condizioni inserite nel relativo bando in data 16 corrente agosto.

Verceili, 23 agosto 1862.

Fortina sost. Ara p. c.

N. 7215253 EDITTO 62843

Antonio Trojer del fu Andrea, nativo di Pola e domiciliato a Trieste, entrò nell'anno 1860 al servizio militare nell'armata papalina.

Fatto prigioniero, dopo la caduta di Ancona, gli furono sequestrati 265 pezzi da 20 franchi in oro, 20 pezzi a 10 franchi in oro e 17 doppie romane.

Questo danaro trovasi depositato presso questo Tribunale.

Portata denuncia dall' L. R. Direzione di Polizia contro Antonio Trojer e Stefano Latini per crimine di furto, ed assunti i rilievi preliminari, emerge da alcune deposizioni testimoniali, che il Trojer ed il Latini si appropriarono la cassa del battaglione, custodita dal 1.º tenente Riboni, dividendosi poscia il danaro; mentre da altre deposizioni risulterebbe, che il Latini, involo al suo capitano (di nome ignoto), dopo che era avvenuta la sua morte sul campo di battaglia, il danaro detenuto dallo stesso, dividendolo poscia col Trojer.

Ambedue questi individui erano addetti al battaglione dei bersaglieri, ed il fatto sarebbe avvenuto durante la presa d'Ancona.

Secondo ogni apparenza, il danaro sequestrato al Trojer, proviene da un'azione criminosa, e non volendo lo stesso indicare il proprietario, viene in base ai §§ 355, 358 p. p. pubblicato il presente editto, col quale viene diffidato chiunque, che vantar crede un diritto sulla detta somma, ad insinuare presso questo Tribunale e di giustificarlo, e ciò entro un anno decorribile dalla terza inserzione del presente Editto, giacché altrimenti si procederà a termini di legge.

Dall' L. R. Tribunale Provinciale.

Trieste, il 19 luglio 1862.

De Riccabona mpp.

FALLIMENTO

di Michele Giordano, caffettiere a Carmagnola.

Si avvisano i creditori, i cui titoli di credito non sono ancora stati verificati, che il signor giudice commissario Canaveri ha a tale effetto fissata un'ultima adunanza per il giorno 5 settembre prossimo, ore 2 pomeridiane in una delle sale del tribunale di Commercio.

Torino, il 29 agosto 1862.

Bracco sost. segr.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza d'ieri ha dichiarato il fallimento di Michele Audisio negoziante in mercerie in Orbassano; ha ordinato l'apposizione dei sigilli; ha deputato giudice commissario il signor Luigi Spinelli; ha nominato sindaci provvisori le ditte Antonio Soeris e Comp., e Vincenzo Saracco e C. correnti in questa città, ed ha fissato la prima adunanza dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi, all'11 del pros. v. settembre, ed alle ore 2 pomeridiane, in questo tribunale.

Torino, 30 agosto 1862.

Avv. Pianzola sost. segr.

SCRITTURA DI SOCIETÀ

Il 17 corrente mese, tra la ditta Lorrain e Cerrato qui corrente, e la signora Serafina Calamara, segue una scrittura sociale che fu regolarmente depositata alla segreteria di questo tribunale di commercio, con cui mentre si dichiarò risolta la società precedentemente tra di loro contratta con scrittura 13 febbraio corrente anno, si costituì altra società fra le stesse parti, avente lo stesso oggetto, sede e firma.

Questa nuova società ebbe principio il 5 del mese corrente e si intende durativa a tutto il 1863, l'uso della firma fu riservato alla ditta Lorrain e Cerrato, restando vietata alla signora Calamara qualunque operazione sociale che potesse obbligare la società verso i terzi.

Torino, 23 agosto 1862.

Belli sost. Talo.

CITAZIONE

Con atto 16 agosto 1862 dell'usciero Tagliatore Francesco addetto alla giudicatura della sezione Po di Torino, ad istanza del procuratore capo Pier Luigi Caprioli esercitante in Torino, venne citato a termini degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, il signor Baudin Giuseppe, residente in Marsiglia, a comparire nante il giudice della sezione Po di Torino, il 18 venturo ottobre alle ore 9 di mattina, per assistere alla dichiarazione a farsi da Benedetti Castaldi Santi.

Torino, 29 agosto 1862.

Giovone sost. Gandiglia proc.

AUMENTO DEL SESTO.

Nel giorno 25 corrente agosto avanti il tribunale del circondario di Torino si aprì l'incanto di due case in questa città, via della Zecca, coi numeri 13 e 15, al prezzo di L. 67,640 una e l'altra al prezzo di lire 108,300, e con atto dello stesso giorno ricevuto dal segretario cav. Billelletti il detto tribunale le deliberò ambedue alla signora contessa Casparina Bertazzona di San Fermo moglie del barone Laugier per il prezzo di L. 176,040; a quale prezzo si può fare l'aumento del sesto fra il termine di giorni 15, che scade nel 9 del prossimo settembre.

Torino, 25 agosto 1862.

Pericini sost. segr.

SUBASTAZIONE.

Dinnanzi il tribunale di circondario di Biella ed alla sua udienza del 26 settembre prossimo, avrà luogo contro di Giuseppe fu Antonio Pasquina di Ternengo, la vendita di beni in via di subastazione, situati sui territori di Ternengo e Valdengo, alle condizioni di cui nel bando stampato del 19 agosto corrente.

Biella, 21 agosto 1862.

Regis proc.

INCANTO.

Instanti il signori Giuseppe Collino e cav. Francesco Beria, sindaci del fallimento di Antonio Garro, già mercante sorto in Boves, avanti il sottoscritto segretario mandamentale, come delegato dal tribunale del circondario di Cuneo, nel luogo di Boves, e nell'ufficio di giudicatura il 18 settembre prossimo venturo, ore 9 di mattina, si procederà alla vendita per incanto di un corpo di casa caduto in detto fallimento, sito in Boves, sulla piazza d'Italia, sul prezzo di L. 650 ed alle condizioni di cui nel relativo bando in data d'oggi.

Boves, 21 agosto 1862.

Gio. Batt. Dogliani segr. del.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di questa città del 18 luglio ultimo, si ordinò sull'istanza di Granieri Domenico fu Giovanni, a pregiudizio delle Tornavacci Giovanna e Caterina sorelle, la prima come interdetta provvista di tutore in persona di Cagnassi Giuseppe o moglie la seconda dello stesso Cagnassi, residenti tutti a Plozzo, la soppressione forzata degli stabili di spettanza delle suddette sorelle Tornavacci per via di subasta e si fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale alle ore 10 antimeridiane del 21 pros.imo settembre, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel relativo bando.

Mondovì, 15 agosto 1862.

Blengini sost. Blengini proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Verceili il giorno 19 del mese di settembre prossimo venturo, al mezzo-giorno preciso, nella solita sala delle udienze pubbliche sedute, avrà luogo l'incanto degli stabili che sull'istanza del signor Massarello Pietro fu Domenico, domiciliato in Verceili, vengono subastati a pregiudizio della Metro e Giovanni fratelli Protto fu Carlo, il Giovanni come minore in persona della di lui madre e tutrice Giovanna Lecca vedova Protto, dimoranti tutti a Quinto, al prezzo aumentato del sesto di L. 3640.

Su detto prezzo verranno detti beni stabili posti in vendita in un solo lotto e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente ai patti e condizioni apparenti dal relativo bando che sarà debitamente pubblicato.

Verceili, 27 agosto 1862.

Ferraris sost. Mambretti.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.